UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Diritto Costituzionale Europeo (i Diritti Fondamentali)

2425-4-A5810232

Obiettivi formativi

Il corso si pone l'obiettivo di approfondire la problematica della tutela dei diritti fondamentali secondo una prospettiva multilivello. Le diverse tradizioni costituzionali e una matrice culturale comune europea si trovano in continuo dialogo, a volte scontrandosi e più spesso armonizzandosi grazie soprattutto alla giurisprudenza delle Corti costituzionali e sovranazionali. Attraverso l'analisi di casi emblematici si forniranno gli strumenti per comprendere la tutela dei diritti fondamentali oggi.

Pertanto, il corso mira:
a) all'acquisizione di un solido apparato metodologico e critico per esaminare le dinamiche evolutive nella protezione dei diritti fondamentali in ambito europeo;
b) a potenziare la capacita' di interpretare correttamente le sentenze, contestualizzandole all'interno dei rispettivi quadri normativi, e di valutare criticamente l'impatto di tali decisioni sui diversi ordinamenti giuridici coinvolti;
c) a consolidare una capacità critica indipendente nell'identificare e analizzare le diverse opzioni giuridiche applicabili alle problematiche inerenti ai diritti fondamentali, considerando la complessità del sistema di protezione multilivello;
d) a sviluppare una capacita' comunicativa attraverso l'elaborazione di argomentazioni giuridiche solide e persuasive in materia di diritti fondamentali, dimostrando di saper sostenere efficacemente sia la posizione dell'accusa che quella della difesa;
e) a comprendere e interpretare le norme rilevanti in un contesto giuridico multilivello; a individuare le dinamiche tra ordinamenti diversi e il loro corretto funzionamento ; a valutare criticamente le interrelazioni tra carte internazionali dei diritti e costituzioni nazionali,

Contenuti sintetici

Lo sviluppo della tutela dei diritti fondamentali in Europa è uno dei tratti distintivi della cd. "Costituzione europea". Gran parte del diritto costituzionale europeo si è sviluppato per realizzare l’Europa dei cittadini, necessario complemento dell’Europa degli Stati e dell’Europa dei mercati. Così, i diritti fondamentali, storica conquista del

costituzionalismo sin dalla Dichiarazione dei diritti dell'Uomo e del cittadino del 1789, hanno superato i confini nazionali per svilupparsi anche in dimensione sovranazionale. Oggi il cittadino europeo gode di molti diritti, tutelati dalle Costituzioni nazionali, dall'Unione europea oltre che da molti strumenti internazionali, tra i quali spiccano la Convenzione europea dei diritti dell'Uomo (su cui si rinvia al corso di "Tutela internazionale dei diritti umani") e la Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE. Tuttavia non sempre le diverse concezioni dei diritti fondamentali presupposte dai vari strumenti giuridici coincidono, perché su tale terreno si confrontano diverse espressioni culturali: si pensi alle differenti concezioni del diritto alla vita, dei diritti legati alla vita familiare, della libertà di religione, ad esempio. Si è così gradualmente configurato in Europa un originale sistema di protezione multilivello dei diritti fondamentali in cui le diverse tradizioni nazionali e una matrice culturale comune europea si trovano in continuo dialogo.

Il corso lascerà ampio spazio alla discussione di casi di studio, attraverso i quali sarà possibile confrontare le diverse identità costituzionali nazionali e l'emergere di una specifica tradizione costituzionale europea. Nelle prime lezioni si esplorerà il quadro generale relativo alla protezione dei diritti fondamentali in un'Europa integrata e il processo di integrazione in corso attraverso i diritti umani.

Programma esteso

1. L'emergere della tutela dei diritti fondamentali nell'Unione europea attraverso la giurisprudenza della Corte di Lussemburgo e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea proclamata a Nizza. I rapporti tra le Costituzioni nazionali e la tutela dei diritti fondamentali nell'Unione europea.

2. La Convenzione europea dei diritti dell'Uomo e i suoi rapporti con l'Unione europea e le Costituzioni nazionali.

3. Tradizioni nazionali e tradizione comune europea. Analisi di casi discussi davanti a giudici nazionali ed europei, vertenti tra l'altro su: dignità umana, divieto di discriminazione, diritto alla vita, libertà di religione, diritti legati al principio democratico e la cittadinanza.

Prerequisiti

Considerato che il corso coinvolge lo studio di casi di Corti internazionali e sovranazionali, è richiesto di saper leggere e comprendere un testo in lingua inglese, in quanto talvolta le sentenze discusse a lezione potrebbero non essere tradotte in italiano.

Il corso viene tenuto in lingua italiana.

Può essere utile aver già seguito il corso di diritto internazionale e di diritto dell'UE, ma non è obbligatorio.

Metodi didattici

Il corso si compone di lezioni frontali; analisi di casi di studio; lavori di gruppo; seminari con docenti italiani e stranieri

1. In alcune lezioni iniziali di matrice più teorica si analizzeranno lo sviluppo della tutela dei diritti fondamentali

nell’Unione europea e gli strumenti di armonizzazione tra i diritti fondamentali tutelati dalle Costituzioni nazionali e dalle Corti sovranazionali, con particolare riferimento alla Corte di Strasburgo.
Più specificamente si prevedono:
4 lezioni di due ore ciascuna in modalità erogativa in presenza
2 lezioni di due ore ciascuna in modalità erogativa da remoto

2. Una seconda parte del corso sarà strutturata in modo da dedicare ampio spazio alla discussione di casi esemplari, attraverso i quali sarà possibile confrontare le diverse identità costituzionali nazionali e l’emergere di una sempre più chiara tradizione costituzionale europee: si lavorerà, quindi, singolarmente o a gruppi, su sentenze della Corte di Lussemburgo e della Corte di Strasburgo in riferimento anche al dialogo che può intercorrere con le supreme magistrature interne. Si prevedono:
   15 lezioni di due ore ciascua in modalità interattiva in presenza

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per gli studenti frequentanti l’esame finale sarà in forma scritta: lo scritto si consisterà nella redazione di una nota a sentenza, che corrisponde alla soluzione di problemi di natura giuridica nella materia del corso. Le conoscenze acquisite a lezione e sul materiale di studio, le capacità critiche e di problem solving dello studente verranno così verificate alla luce della descrizione di una controversia giuridica di cui si analizzano le interconnessioni fra i diversi elementi/variabili alla luce di una o più strumenti giuridici e modelli teorici.
Le modalità verranno illustrate nel dettaglio a lezione e verranno svolte esercitazioni provvisorie in classe durante il corso.
E' possibile sostenere anche l'esame orale, volte a valutare la comprensione delle questioni teoriche affrontate a lezione e delle problematiche sollevate nelle controversie giuridiche, e la capacità critica sviluppata dallo studente su tali questioni.

Per gli studenti non frequentanti l’esame sarà orale sui testi indicati per mail dalla docente. Esso comporterà, di conseguenza, l'interrogazione con domande aperte sulle letture indicate al fine di verificare non solo la comprensione delle questioni teoriche affrontate nel materiale di studio e delle problematiche sollevate nelle controversie giuridiche suggerite allo studente, ma anche la capacità critica sviluppata dallo studente su tali questioni.

Testi di riferimento

Per gli studenti frequentanti il docente fornirà a lezione il materiale giurisprudenziale e dottrinale riguardante il rapporto fra ordinamento interno e ordinamenti sovranazionali. Tutti i materiali saranno caricati sul sito e-learning
Gli studenti frequentanti devono leggere il materiale indicato a lezione prima della lezione successiva, in modo da poter partecipare attivamente alla discussione in classe.

Per gli studenti non frequentanti il materiale verrà indicato dietro richiesta dello studente per mail (stefania.ninatti@unimib.it) e si baserà su articoli tratti da riviste scientifiche e alcune rilevanti sentenze di corti costituzionali, sovranazionali e internazionali.

Sustainable Development Goals

PARITÁ DI GENERE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE